

COMUNE DI SAN VINCENZO

**CONSIGLIO COMUNALE DEL
27 settembre 2017**

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si dà inizio al Consiglio Comunale.
Si pregano i consiglieri di prendere posto.
La parola al dottor De Priamo per l'appello.

DOTT. DE PRIAMO, Segretario Comunale

Buonasera a tutti un'altra volta.
Allora facciamo l'appello.

1	BANDINI Alessandro	P	8	MALFATTI Elisa	A
2	BATTINI Francesco	P	9	NOBILI Patrizia	P
3	BOCCINI Fabiana	P	10	RICCUCCI Paolo	P
4	COSIMI Luca	A	11	ROVENTINI Massimiliano	P
5	DEMI DIEGO	A	12	RUSSO Antonio	P
6	FAVILLA Maria	P	13	TOVOLI Daniele	P
7	GINANNESCHI Dario	P			

Sono presenti n. 10 Consiglieri

Sono assenti n. 3 Consiglieri

DOTT. DE PRIAMO, Segretario Comunale

Sono assenti tre consiglieri; la seduta è valida. Prego Sindaco.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Si passa al punto 1° all'ordine del giorno.

**Punto 1 all'ordine del giorno: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE
PRECEDENTE SEDUTA DEL 12/09/2017.**

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

I capigruppo hanno ricevuto il verbale.

Si passa all'approvazione.

Favorevoli? Tutti

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Approvato all'unanimità di voti dei 10 consiglieri presenti e votanti.

Si passa al punto 2.

Punto 2 all'ordine del giorno: COMUNICAZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Ci sono comunicazioni?... Nessuna.
Si passa al punto 3.

Punto 3 all'ordine del giorno: INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DEGLI ENTI/SOCIETÀ DA CONSIDERARE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2016.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Atto dovuto, per quanto riguarda la pubblica amministrazione, del sistema finanziario. Assessore Russo.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

Grazie per la parola.

Visto l'articolo 233/bis del Decreto Legislativo 267 dove si prevede la redazione del bilancio consolidato di gruppo; e visto il Decreto Legislativo 118 del 2011, dove si normano le disposizioni in materia (inc., salto di registrazione) dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi.

Visto che al punto 1 (inc., salto di registrazione) consolidato è previsto che gli enti, come il comune di San Vincenzo, redigano un bilancio consolidato, il quale deve essere predisposto secondo le seguenti previsioni: in attuazione degli articoli 11 (inc., salto di registrazione) per il Decreto Legislativo 118, ed è composto dal conto economico dello stato patrimoniale e dei relativi allegati (inc., salto di registrazione) alla data di chiusura (inc., salto di registrazione) dicembre di ciascun (inc., salto di registrazione).

Deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Quindi, questo qui è il bilancio consolidato del 2016.

Considerato, tuttavia, che il comune di San Vincenzo rientra tra gli enti che devono redigere il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate.

Cos'è un bilancio consolidato? È l'esposizione, in modo veritiero e corretto, dei dati contabili relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale e al risultato economico della complessa attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Ora, preso atto che le società e gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica del comune di San Vincenzo sono le seguenti: Casalp, ATP, Asiu, Parchi Val di Cornia, Cevalco e Asa. A questo punto si fa delle distinzioni.

La Parchi Val di Cornia non è a totale partecipazione pubblica e quindi non rientra nel bilancio consolidato.

La Cevalco S.p.A. è in liquidazione; oltre a questo, non è a totale partecipazione pubblica, come la Parchi. E l'Asa non è a totale partecipazione pubblica.

È dato atto, inoltre, che le società come Autorità Idrica Toscana e Ato Toscana Sud non sono enti partecipati dal comune ma forme obbligatorie di associazioni tra i comuni.

E ricordato, inoltre, che gli enti nel gruppo compresi dell'amministrazione possono essere esclusi dalla determinazione del periodo di consolidamento nei casi di rilevanza. Cioè, vale a dire, quando il bilancio della componente è irrilevante ai fini della rappresentazione corretta e della situazione patrimoniale e finanziaria. Quindi che ha una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale del comune di San Vincenzo.

Quindi, tornando un attimo indietro, Casalp, Atp, e Asiu, che oltretutto è in liquidazione, hanno questo requisito, il requisito di rilevanza.

Quindi, rilevato che risulta possibile non comprendere nel perimetro da consolidare i seguenti organismi: Atp e Casalp; e rilevato Asiu che è in liquidazione, si va oggi a deliberare che non ci sono enti o società partecipate che facciano parte del gruppo di amministrazione pubblica e, quindi si può, in questo modo, evitare di redigere il bilancio consolidato del 2016.

È un atto tecnico; non c'è niente di politico in questo atto. Ne abbiamo anche dato esposizione, credo, come quella di oggi, in commissione. Quindi ritengo che la sua approvazione sia un atto dovuto di tutto il Consiglio.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Interventi?... Nessun intervento.

Dichiarazioni di voto?... Nessuna dichiarazione di voto.

Si passa all'approvazione.

Favorevoli? San Vincenzo C'è

Contrari? Nessuno

Astenuti? Assemblea Sanvincenzina

Si passa al punto 4.

Punto 4 all'ordine del giorno: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI - EX ART. 24, D.L.GS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2016, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Russo.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

Altro atto tecnico. Si fa in questo atto una ricognizione delle partecipazioni possedute, quindi delle società partecipate alla luce anche di quello che è il Decreto Maria.

Quindi, visto quanto disposto dal Decreto Legislativo 175 che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di società di partecipazione pubblica, che è stato successivamente integrato e modificato dal Decreto Legislativo N. 100 del 2017.

Quindi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del predetto Testo Unico, le pubbliche amministrazioni, compresi i comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza.

Quindi si deduce che le società partecipate che non hanno più una attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il conseguimento delle finalità istituzionali devono essere poste in liquidazione o in cessione, o devono essere alienate.

Quindi, tenuto conto che devono essere alienate le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni, quindi che non hanno prettamente necessario... per il proseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, che sono prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, o che siano analoghe o simili a quelle svolte dalle altre società partecipate, o altri enti pubblici, o che abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro.

Quindi, per tutte quelle che non rientrano in questo gruppo, bisogna procedere alla cessione delle quote e metterle in liquidazione, o la fusione per incorporazione di un altro soggetto del gruppo comunale.

Quindi, preso atto che nel comune di San Vincenzo esistono società partecipate per le quali è già stato avviato il processo di chiusura e liquidazione, che sono la Cevalco che è in liquidazione dal 29 dicembre del 2009; ed Asiu, che è in liquidazione dal 1° gennaio 2017.

Diversamente la società Centrale del latte addirittura è stata dismessa e le quote di partecipazione sono già state vendute.

Quindi, a seguito della verifica delle partecipazioni del comune di San Vincenzo le società per cui non ricorrono le condizioni ostative al mantenimento della partecipazione sono le seguenti; quindi queste sono quelle che dobbiamo mantenere, e sono: Asa, Casalp e Parchi Val di Cornia.

Resta al di fuori l'Atm. Perché, considerato che la società Atm rientra tra quelle per cui all'articolo 24 del comma 1, del Decreto Legislativo 175, dove si dispone che le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o soggette alle misure, di cui all'articolo 20, comma 1 e 2; e quindi dovrebbe essere posta in liquidazione o in alienazione.

Tuttavia, considerato che, essendo attualmente la gara regionale - sul lotto unico TPL su gomma, – all'esame della Corte di Giustizia europea, che non si è ancora pronunciata, e che pertanto le sopracitate disposizioni non possono al momento trovare applicazione in quanto sono ostative a due principi; il primo è dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e anche al secondo che è: il principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione.

Quindi, per questi due principi si ritiene opportuno di rimandare a successiva analisi l'applicazione delle restrittive norme di legge una volta che sarà delineato con chiarezza lo scenario regionale del trasporto pubblico.

Quindi attendiamo l'esito della gara per poi porre in liquidazione, eventualmente, anche Atm. Che, ricordo, ad oggi, comunque sia, è una società che non ricopre un ruolo diretto nelle funzioni del comune di San Vincenzo perché le funzioni del trasporto pubblico sono coperte da TM.

Ah... Mi permetto di aggiungere, rispetto anche a prima, che ci sono tutti e due i pareri positivi del Revisore dei conti rispetto anche a quanto avevamo detto in commissione. Quindi, insomma...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Interventi?... Nessun intervento.

Si passa alle dichiarazioni di voto... Nessuna dichiarazione di voto.

Questo atto è immediatamente eseguibile. Quindi si vota.

Favorevoli?	San Vincenzo C'è
Contrari?	Nessuno
Astenuti?	Assemblea Sanvincenzina

Stessa votazione per la immediata eseguibilità.

Favorevoli?	San Vincenzo C'è
Contrari?	Nessuno
Astenuti?	Assemblea Sanvincenzina

Si passa al punto 5.

Punto 5 all'ordine del giorno: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: GRATUITA' DELLA SOSTA PER VEICOLI MUNITI DI CONTRASSEGNO DISABILI (CUDE) NELLE ZONE DI SOSTA A PAGAMENTO.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Mi auguro che oggi la Giunta approvi questa mozione che prende spunto un po' da ciò che altri comuni hanno fatto in Toscana e anche fuori dalla Toscana; cioè rendere gratuito il parcheggio a pagamento per coloro che hanno il Contrassegno Unificato Disabili Europeo.

Questa è una facoltà che il comune ha. Non c'è un obbligo per legge. Diciamo che la Giurisprudenza o il legislatore ha consigliato alle amministrazioni e ai comuni di farlo, ma non ha posto l'obbligo.

Mentre sappiamo che le amministrazioni hanno l'obbligo di verificare che, ad esempio, i parcheggi a pagamento, che sono gestiti da società private, abbiano dei posti che siano in un numero superiore al limite posto dalla legge che è un parcheggio per disabili ogni 50. Questo ha l'obbligo di farlo. E anche il fatto di non rimuovere la macchina, appunto, che espone il CUDE e anche che la macchina che espone questo tagliando non deve sottostare ai limiti di tempo nei parcheggi con la sosta a tempo.

Quindi, visto che il comune, appunto, ha fatto richiesta della Bandiera Lilla e nei parametri che pone l'associazione, il Comitato della Bandiera Lilla, vi è anche quello appunto di rendere gratuiti i parcheggi a pagamento.

Quindi la mozione, appunto, che andrò a leggere, vuole impegnare la Giunta e il Sindaco a fare un'ordinanza, a prendere un provvedimento perché questo possa essere fatto anche a San Vincenzo.

Questo perché i disabili già giornalmente devono affrontare diverse difficoltà; quindi anche rendere la sosta gratuita quando, ad esempio, i parcheggi sono insufficienti, o occupati – a volte anche da chi non li dovrebbe occupare; lo vediamo spesso. Purtroppo si rientra sempre nel rispetto delle regole che non sempre viene fatto – quindi permettere, agevolare in qualche modo la mobilità di chi, appunto per motivi fisici ha una mobilità limitata. E quindi permettere anche di poter parcheggiare la macchina gratuitamente, anche nei posti che non sono a loro riservati.

Premesso che il comune ha chiesto di aderire alla Bandiera Lilla.

Premesso che questa mozione intende tutelare il diritto alla mobilità sancito dalla Costituzione e limitare le difficoltà a cui vanno incontro i disabili, permettendo loro di avere una più ampia possibilità di parcheggio.

Premesso che il Comitato della Bandiera Lilla suggerisce un tale provvedimento nell'ottica di rendere il proprio comune facilmente accessibile.

Considerato che il diritto alla mobilità sancito dalla Costituzione deve essere protetto e garantito, soprattutto nei confronti delle persone disabili, come previsto anche dal nuovo Codice della Strada, volto a facilitare la mobilità delle persone disabili e condizione essenziale per la loro integrazione sociale.

Considerato che attualmente nel nostro territorio comunale non è prevista per gli autoveicoli che espongono il contrassegno CUDE – quindi il Contrassegno

Unificato Disabili Europeo – alcuna esenzione nelle aree a pagamento delimitate dalle strisce blu.

Considerato che in molte cittadine di Italia e in Toscana, come ad esempio, nei comuni di San Casciano Val di Pesa, Pescia e Viareggio tale esenzione è prevista in quanto le amministrazioni comunali hanno ritenuto di poter adottare nella loro autonomia un provvedimento specifico in tale senso.

Considerato che anche la presidenza dell’Anci, con una nota inoltrata all’Associazione generale dei comuni ha già invitato le amministrazioni comunali ad autorizzare la sosta gratuita dei veicoli a servizio delle persone disabili anche nelle aree in cui è prevista la sosta a pagamento.

Considerato che la commissione trasporti della Camera, con una risoluzione dell’aprile del 2011, la numero 700562, ha suggerito ai comuni di prevedere nei propri regolamenti la possibilità per i disabili di utilizzare gratuitamente i parcheggi a strisce blu e di innalzare il numero di quelli a loro riservati.

In considerazione del fatto che gli stalli ad essi riservati risultano in molte circostanze assenti o insufficienti e spesso sono oggetto di occupazione abusiva, che dovrebbe essere contrastata con una rigorosa attività di vigilanza.

Rilevato che l’articolo 381, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica, numero 495 del 16 dicembre 1992, stabilisce che il comune possa prevedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli loro riservati.

Rilevato che il limite assegnato di un posto riservato ogni 50 o frazione, come enunciato nell’articolo 11, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica, numero 503 del 24/07/1996, risulta essere un limite minimo.

Il Consiglio comunale di San Vincenzo impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare uno specifico provvedimento che permetta ai veicoli dei disabili muniti di contrassegno CUDE di sostare gratuitamente negli stalli di parcheggio delimitato da strisce blu.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Ginanneschi.

CONSIGLIERE con delega GINANNESCHI DARIO

Buonasera. Allora, rispondo alla mozione.

L’articolo 188, comma 3, del Codice della Strada consente ai veicoli a servizio delle persone invalide che espongono il contrassegno speciale la sosta senza limitazione oraria nelle zone disco. Ciò fa sì che la disponibilità di parcheggio per queste categorie disagiate sia pressoché illimitata nel centro urbano e in via Matteotti, dove esistono zone a disco orario.

L’articolo 381, comma 5, ultimo periodo del regolamento di esecuzione al Codice della Strada, consente ai comuni di prevedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati ed indisponibili gli stalli a loro riservati.

Non vi è quindi una previsione di legge che consenta la sosta gratuita indiscriminata dei veicoli a servizio delle persone invalide nei parcheggi a pagamento. E la Polizia municipale si attiene a questa norma quando vi sia un veicolo munito del contrassegno speciale che sosta negli spazi a pagamento senza aver pagato la tariffa oraria se gli spazi destinati ai disabili sono occupati non procede a sanzionarli.

La sosta dei veicoli nel centro urbano è libera e gratuita, fatta eccezione per via

della Stazione e piazza Vittorio Veneto da ottobre a maggio.

Mentre per gli altri mesi si attivano le zone a disco e le aree a pagamento sia di piazzale dei Benvenuti e sia piazza Gramsci. Tutte queste aree a pagamento hanno, al loro interno, spazi di sosta riservati ai disabili.

Ricordo che San Vincenzo ha un numero di parcheggi riservati alla sosta dei disabili, muniti dello speciale contrassegno, superiore alla media nazionale. Tali parcheggi sono dislocati su tutte le strade del territorio comunale, compresa la parte extraurbana di via della Principessa e sono dislocati opportunamente nelle prossimità dei servizi e in speciale modo nelle aree del centro urbano comprese tra Largo Berlese e viale Serristori.

Per ora mi fermo qui.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Consigliere Boccini.

CONSIGLIERE BOCCINI FABIANA

Come premesso, non c'è l'obbligo, ma c'è la facoltà. L'amministrazione può fare un'ordinanza in cui, ad esempio, nel periodo estivo quando i parcheggi diventano a pagamento il disabile possa aver la possibilità di parcheggiare senza pagare.

Quindi, l'ho premesso, è una richiesta. Cioè un impegno che si chiede all'attuale Giunta di non... Il fatto che ci siano abbastanza parcheggi, no, che possano parcheggiare dove c'è il discorso a disco orario; ma, ad esempio, a Rimigliano, se i parcheggi sono occupati il disabile deve pagare, no?

[Voce fuori campo]

Come no?... Se quelli blu... Se sono occupati?...

[Voce fuori campo]

Perché no?

[Voce fuori campo]

C'è l'ordinanza?... Allora vorrei capire. Perché attualmente se sono... Allora, se sono occupati non pagano. Ma questo vuol dire che nel momento in cui il vigile arriva a fare il controllo il parcheggio deve essere occupato da altri veicoli che hanno il contrassegno.

Nel caso in cui uno poi vada via, se il Vigile passa può fare la multa... Eh, sì; è così.

Quindi quello che... Io, infatti, non ho detto che non ci sono agevolazioni o che non ci sia la possibilità di non fare pagare. Quello che vorrei è che nel caso in cui uno arriva e trova il parcheggio occupato, la possibilità di dare a chi espone questo tagliando di poter parcheggiare nelle zone a pagamento senza pagare.

Poi è naturale che se si libera il posto, mentre magari uno è fuori, di non avere la multa. Perché in questo caso è soggetto a multa se i posti si liberano.

[Voce fuori campo]

Eh, lo so; lo so. Nel senso che è una richiesta proprio anche per il discorso, comunque, di entrare anche in quei parametri della Bandiera Lilla e di rendere il paese accessibile.

Per storia personale so che cosa vuol dire accompagnare un disabile. E sinceramente spesso i posti non sono sufficienti, soprattutto quando il disabile non può essere lasciato solo. Non guida la macchina, però non si può neanche, per dire, far uscire dalla macchina e andare a parcheggiare più lontano. Perché, magari, ha la necessità di essere accompagnato da noi.

Quindi io parlo per esperienza personale. È solo perché conosco bene qual è il

problema. E quando si portano persone che non sono autosufficienti e hanno bisogno del supporto di un'altra persona, quando si trova il parcheggio occupato, avere la possibilità e sapere che si può parcheggiare in un parcheggio a pagamento senza pagare, io credo che per il disabile e per le famiglie sia comunque un segnale di dire: andiamo incontro alle vostre difficoltà.

Quindi la richiesta era proprio perché, poi, alla fine credo che la disabilità e la diversità si riesca a far accettare non solo a chi la vive quotidianamente ma anche agli altri se tante cose iniziano ad essere più semplici, meno difficili, senza dare niente per scontato.

Poi, purtroppo, sappiamo che c'è anche l'abuso. Ma io su questo non mi ci soffermo neanche. Però per me è importante, credo, e io lo vivo anche quotidianamente in altri ambienti; perché poi le persone quando vengono facilitate nel fare le cose riescono ad affrontare le difficoltà quotidiane in modo diverso, e anche i familiari che stanno loro accanto.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Consigliere Nobili.

CONSIGLIERE con delega NOBILI PATRIZIA (capogruppo)

Sì, scusa. Effettivamente non avevo pensato al fatto che comunque quando passava il Vigile, eventualmente si poteva liberare il posto, e quindi poteva essere sanzionato un disabile che aveva parcheggiato nelle zone.

Sì, condivido pienamente quello che hai detto; per me non ci sono problemi. Io non avevo considerato questo discorso qui. Perché per me potevano parcheggiare già tranquillamente col fatto...

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Assessore Russo.

ASSESSORE RUSSO ANTONIO

A completamento degli interventi, mi premeva anche evidenziare quella che è la sensibilità del comune di San Vincenzo, - ma non di questa amministrazione, che lo è sempre stata in generale - nell'accogliere anche richieste, anche estemporanee, rispetto a quelle che sono le rivisitazioni della segnaletica e della viabilità ogni qualsivoglia persona che si è sempre presentata all'ufficio tecnico o al Comando dei Vigili o a qualsiasi altro ufficio del comune di San Vincenzo per richiedere, magari, uno stallone dedicato, piuttosto che un potenziamento degli stalli disabili in zone sensibili o di maggior affluenza, è sempre stata la richiesta ricevuta favorevolmente.

Comunque, ecco, anche io accolgo favorevolmente la richiesta, visto che si va anche nella direzione di cercare anche di sensibilizzare, oltre che dare una risposta pratica, l'opinione pubblica. Visto anche gli ultimi casi che sono venuti alla ribalta sui giornali, no, di (inc., salto di registrazione) arrecate a chi è un disabile o comunque portatore di handicap, nei giusti... - non li voglio nemmeno chiamare privilegi - ma nel riconoscimento dei giusti diritti.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... (Inc., salto di registrazione) poi lascio la parola alle dichiarazioni di voto.

Allora, quello che precisava il consigliere Ginanneschi era solamente il fatto che non c'è mai stata disattenzione da parte di questa amministrazione ma, come ha detto giustamente anche l'assessore Russo, nemmeno da parte delle amministrazioni precedenti, a quella che è la situazione delle persone disabili, ma soprattutto a quella che è la vivibilità di un paese che, devo dire, in questi tre anni difficilmente ho ricevuto delle situazioni di lamentela.

Addirittura, per la prima volta, quest'anno, ho avuto anche una sensibilità da parte di una ragazza disabile di complimenti verso il nostro paese per alcuni servizi che abbiamo messo a disposizione, tra i quali il trenino. Che lo ha enunciato per una delle ultime cose, rispetto a quelli che poi sono i servizi sulla spiaggia, ed altro.

Quindi credo che, al di là di tutto, la bonarietà della proposta della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle... - No. Scusate. Un lapsus freudiano – da Assemblea Sanvincenzina...

Non so per quale motivo... Va beh; lasciamo perdere.

E nella risposta che diceva il consigliere Ginanneschi era, come dire, affermare che non è mai stata venuta meno l'attenzione a queste problematiche.

Io credo che ci sia qui un problema di gestione da un punto di vista anche dei Vigili Urbani. Cioè, come si fa a capire se un parcheggio è stato occupato prima o dopo; quindi se è libero sanzionare eventualmente un possessore del tagliando CUDE.

Quindi, credo, come dire, non solo vada recepita questa direttiva data anche dal Ministero, ma sensibilizzata anche dalla vostra mozione, in modo che sia ancora più chiara e trasparente la necessità di dare una risposta a chi, in qualche modo, ha problemi di disabilità; senza farglieli pesare, giustamente; quindi renderli vivibili per quanto sono i servizi, le possibilità non solo di parcheggio ma anche di altre strutture e soprattutto del nostro territorio.

Quindi credo che vada preso come un impegno totale del Consiglio Comunale la mozione presentata proprio nell'ottica di andare a dare una risposta non solo per la sensibilità ma per la valenza dal punto di vista di solidarietà e di aiuto che, in qualche modo, non solo aiuta a vivere meglio tutti ma anche noi stessi.

Quindi l'aiuto qui; poi lascio a voi le dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto?... Nessuna.

Quindi si passa alla votazione.

Favorevoli? Tutti

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Approvata all'unanimità di voti dei 10 consiglieri presenti e votanti.

Si passa al punto 6.

Punto 6 all'ordine del giorno: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: ASSOCIAZIONE LA FILARMONICA E SCUOLA DI MUSICA.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Riccucci.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Bene; sicuramente non siamo noi che presentiamo l'Associazione La Filarmonica al Consiglio Comunale, perché è una Associazione presente sul territorio da tanti anni. E sicuramente musica e sport, possiamo dire tranquillamente, sono due settori molto importanti per la crescita e la maturità dei ragazzi, quindi un valore dell'Associazione anche un po' particolare.

La Filarmonica, ripeto, non ha bisogno di presentarsi; ma vorrei ricorrere velocemente quello che, attraverso l'incontro con alcuni genitori ho avuto modo di scambiare qualche parola, e quindi, insomma, alcune cose le viviamo, come la presenza della Banda, della Bandina in eventi più o meno pubblici; la collaborazione che da sempre vediamo sia con le associazioni che con l'amministrazione comunale. Il boom di iscrizioni ai corsi di musica.

E anche questo è un dato importante, di grande pregio, sia per l'Associazione e sia per la amministrazione e le amministrazioni che l'hanno sempre sostenuto economicamente. E i frutti li stiamo raccogliendo attraverso l'Associazione, ma insomma...

Un contributo che, è vero, è alto. È alto, ma secondo me, e secondo noi, è congruo al servizio che viene riportato e al valore che questa Associazione ha. Contributo che oltre che a fornire sostentamento agli insegnanti, gli strumenti, e ammortizzare sensibilmente le quote – perché, insomma, si parla di 30 - 35, fino a 50 euro al mese, a seconda dello strumento musicale.

Vengono incentivati gli strumenti bandistici; e questa, secondo me, è anche una cosa giusta per dare sempre più vita e mantenere sul territorio la Banda.

C'è una collaborazione con la scuola; il progetto viene portato nelle scuole e la scuola offre, in una sorta di scambio, comunque di collaborazione fra Associazione e ente scolastico tre aule in cambio dei corsi.

Perché portiamo questa mozione? Perché, ovviamente, fino a qui sembra tutto roseo, poi dei problemi ci sono e quello che mi stupisce è che è tanto che questi problemi esistono e vengono sollevati; e ancora oggi non siamo riusciti, in nessun modo, a sbrogliare questa difficoltà.

Le difficoltà quali sono? Ci sono alcune stanze inadeguate, tipo quelle sotto le medie. Non credo che sia una situazione che presento io e di cui vi stupiate. So bene che non è la prima volta che vi viene presentato il problema e non credo neanche che non ci abbiate pensato. Però, di fatto, il problema è ancora lì.

Le aule scolastiche – se non sbaglio – da tre quest'anno passeranno a due per indisponibilità delle scuole. E, principalmente, sono fruibili la mattina. Questo, pensando... No, fruibili la mattina, non le aule, è vero, ma come orario, e bisogna tenere conto che i ragazzi studiano, le insegnanti lavorano e quindi la fruibilità maggiore, la richiesta maggiore è nel pomeriggio.

Quindi, comunque, nonostante l'impegno della scuola a dare tre aule, a mettere a disposizione tre aule, poi di fatto si parla di un metà tempo.

Le soluzioni quali potrebbero essere? Quello che abbiamo pensato, ragionando

apertamente coi genitori, possono essere tante.

Nella mozione, in verità, lasciamo molta libertà proprio perché vorremmo, insieme a voi, arrivare in commissione e - potremmo aggiungere, anche coinvolgendo le associazioni che poi saranno direttamente interessate - a trovare una soluzione.

A parte che mi sono scordato una cosa, e la vorrei dire.

Dalla sala della Banda – e questo forse è un problema risolvibile – pare che il bagno utilizzabile dai ragazzi sia quello sopra le tribune. Mi veniva detto che i ragazzini molto piccini. – lo credo di no, ma ho parlato coi genitori; e se hanno sbagliato poi correggerete quanto ho detto e chiarirete quello che ho detto - Però, ecco, questo è il frutto di segnalazioni diretti di chi fa parte della Banda, della Filarmonica.

Quindi, avendo solo il bagno a disposizione sopra le tribune, è stato sollevato il problema che, magari, non tutti i bambini – di quelli più piccoli si parla – arrivano facilmente a questi bagni e devono... ora non so se vengono accompagnati una volta o se fermano la lezione. Però sarebbe molto più interessante poter rendere fruibile il bagno, quello degli spogliatori. Anche qui, se ci sono delle difficoltà ne parliamo insieme.

La soluzione a questi problemi, idealmente sarebbe quella di raggiungere un nucleo di stanze molto vicine, adeguate, possibilmente, che possano essere rese disponibili alla Filarmonica.

So bene che non mancano le associazioni a San Vincenzo e che ci sono strutture già prese e già utilizzate. Però penso anche che se l'amministrazione media non queste associazioni... lo credo che ci siano dei margini in cui gli spazi temporali inutilizzati da altri associazioni possano essere messi a disposizione alle lezioni, quantomeno che offre la Filarmonica.

Quindi quello che si chiede è molto semplice; è senza polemica. È volutamente senza polemica perché non c'è da farne.

Quindi è di guardarsi in faccia... lo ho proposto una commissione; cioè, abbiamo proposto una commissione. Se propedeutica a una commissione ci può essere un incontro con le associazioni, è ancora meglio, comunque aperto anche a modificare la soluzione finale proposta. E, cosa importante, è arrivare a una soluzione del problema forse anche in un modo veloce, ecco, è possibile che ci si possa fare.

Quantomeno il tentativo lo farei in tempi brevi. Va bene. Chiudo per ora e aspetto i chiarimenti anticipati.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Risponde il vice Sindaco e assessore Favilla.

ASSESSORE FAVILLA MARIA e vice Sindaco

(intervento fuori microfono, o microfono spento)

Buonasera. Non so da dove cominciare, senonché il problema degli spazi della Filarmonica è un problema che sentiamo già da diverso tempo. Perché, ovviamente noi, come amministrazione, ma come tutta la collettività e tutto il paese, è vicino alla nostra Filarmonica, in quando non solo scuola di musica avviata, una scuola di musica ormai importante e anche i ragazzini seguono le lezioni.

Grazie al contributo di una convenzione - che non abbiamo fatto noi e che abbiamo già approvato - una convenzione che risale, se non sbaglio, al 2011,

vengono dati, come ben sapete, 48 mila euro che sono distribuiti tra 20 mila alla scuola di musica, 18 mila al progetto musica-scuola, e 10 mila per le attività concertistiche. In più dobbiamo dire che vive soprattutto anche delle tariffe, perché - quelle che so attualmente - sono 45 euro a bambino, a ragazzo al mese. Quindi facendo due conti, il contributo è elevatissimo rispetto a qualsiasi altra Associazione. Per questo è importante sottolineare che noi teniamo tanto, siamo convinti nel portare avanti un progetto di questo tipo proprio perché crediamo nell'importanza di un progetto cosiffatto.

Centinaia di iscrizioni, quindi, notevolmente aumentano anche le loro entrate. Noi consideriamo che a livello di contributo economico non credo che ci siano problemi. E su quello siamo riusciti a mantenere sempre lo stesso livello.

Il problema degli spazi è un problema importante, proprio perché non avendo una attività sola come uno sport, che può essere condiviso nello stesso momento da tutti i ragazzi che frequentano quella lezione, loro hanno bisogno di spazi suddivisi. E su questo siamo tutti d'accordo. Tanto che vi abbiamo preceduto giusto per due giorni.

Perché noi il 19 – ho visto che la mozione è del 21 protocollata – noi il 19 avevamo incontrato le associazioni, perlomeno quelle più vicine alla sala della Banda. Abbiamo contattato il Basket (inc., parole male scandite) Club, Federcalcio, Pallavolo e Arcicaccia che hanno tutte le sedi lì accanto. Sono già tutti favorevolmente disposti a concedere – in orari che verranno concordati poi ovviamente coi Presidenti dell'Associazione stessa, come già era stato fatto.

Io ho parlato di nuovo anche con la Preside dell'istituto comprensivo. E quindi anche quest'anno le tre aule a disposizione del pianoterra, perché non sono utilizzate, quindi non ci sono (inc., parola male scandita); anche se in una verrà creato l'Atelier creativo, però la Preside ha detto che ci sarà la possibilità, compatibilmente con le ore; anche perché all'interno della scuola media – te dicevi che, a parte è ridotto, ma la mattina i ragazzini sono a scuola; quindi l'attività musicale deve essere svolta obbligatoriamente durante il pomeriggio quando la scuola è chiusa. Quindi non ci dovrebbero essere problemi.

In cambio anche per quest'anno la Preside chiede però un piccolo progetto, che si tratta di 24 ore. Del resto è un discorso che porta avanti la nostra Preside, giustamente, perché dice: se io concedo le aule gratuitamente, poi non posso più fare differenze... Allora chiedo un piccolo progetto – che in fondo sono 24 ore distribuite in tutto l'anno scolastico. Insomma, non mi sembra che abbia chiesto poi tantissimo.

Noi ci stiamo pensando e lavorando. Il signor Cipriani, che oggi non vedo, - speravo ci fosse – sa benissimo quante volte ci siamo visti per questo problema. Il problema degli spazzi a San Vincenzo c'è; le associazioni sono tante. L'unico modo è quello che avete proposto anche voi, che è quello di chiedere la disponibilità ad altri che utilizzano in realtà la sede in orari che non sono... che sono compatibili con quelli della scuola di musica.

Ora noi abbiamo pensato, soprattutto al Basket, perché ha un'aula piuttosto grande; un'aula abbastanza grande e comoda, perché è lì davanti. Quindi, a questo punto non dobbiamo fare altro che far incontrare l'Associazione La Filarmonica con il Presidente del Basket per vedere se questo spazio qui è sufficiente, oppure far intervenire a questo punto anche altre associazioni, che comunque hanno dato la loro disponibilità (inc.).

Certo che è un problema che continuerà. Ora bisognerà pensare che questa scuola di musica... Cioè, non ci sono gli spazi; andrebbero creati ad hoc; andrebbe creata una scuola di musica. Ma attualmente è un progetto un po'

troppo difficile.

Quindi sembra che lo sforzo da parte dell'amministrazione sia notevole, perché considera che – Paolo Riccucci lo saprai; io come compagna di un musicista lo so – in altri paesi dove il mio compagno collabora – per esempio - con la scuola di musica di Venturina, credo che abbia un contributo di 1.500 euro l'anno. E sono scuole che riescono ad andare avanti finanziandosi un po' come possono, senza un aiuto concreto dall'esterno, se non con le quote.

E in questo noi riusciamo anche ad avere delle quote che, tutto sommato, non sono elevatissime grazie al contributo del comune. Perché in altri posti le quote, anche di partecipazione ai corsi di musica, non arrivano, non scendono sotto i 60 euro o 70 al mese. Quindi grazie a questo... è uno sforzo che viene fatto comunque da parte dell'amministrazione - anzi, non è uno sforzo – è un piacere, è sempre stato un piacere avere una collaborazione di questo tipo perché ci crediamo; crediamo proprio nella formazione dei ragazzi. È bellissima la mini Banda, che fra l'altro è un fiore all'occhiello di San Vincenzo perché non ci sono mini Bande così ben formate nel nostro territorio.

Quindi il problema si ripresenterà, perché se questi ragazzini aumentano si ripresenterà. È un piacere il fatto che aumentino di anno in anno, però gli spazi più che dividerli con altre associazioni al momento non si può.

In convenzione loro avevano comunque la sala cosiddetta della danza – definita in convenzione, non so (inc.) c'è scritto sala della danza (inc.), che è quella attualmente della sala della Banda; un'aula comunque anche sotto le Rodari. Poi, in convenzione, comunque è disponibile anche la Torre – ho letto. Quindi possono usufruire, volendo, come hanno già usufruito in passato – c'era il problema che non funzionava il riscaldamento lo scorso inverno e quindi non sono più venuti. Quest'anno però funziona...

Gli spazi vanno cercati dove ci sono; e gli spazi che abbiamo sono questi.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Altri interventi?... Consigliere Riccucci.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Fa piacere sentire queste parole; fa piacere sentire che... a parte che vi siete anticipati di due giorni o no, non ha importanza. Non ha importanza... ci mancherebbe altro.

Quindi, insomma, sembra che ci siano tutte le premesse per arrivare a una soluzione, o all'inizio di una soluzione. Niente; teniamoci aggiornati. La mozione la portiamo avanti e la voteremo lo stesso. Se poi reutate... avete spiegato bene perché non la voterete, ma la portiamo avanti uguale.

Solo una cosa: ma l'incontro – se posso – fra le associazioni, a questo punto, continuerà ad essere mediato dalla amministrazione, cioè qualcuno sarà presente o è proprio un accordo – chiamiamolo così, non ho ben capito – fra i vari Presidenti poi delle associazioni?

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Tovoli che ha partecipato insieme all'assessore Favilla.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Grazie.

CONSIGLIERE con delega TOVOLI DANIELE

Sì. Diciamo che a questo ritrovo che si è fatto martedì 19 erano presenti tutti i Presidenti delle associazioni. Ora, dal momento che parleremo con il Presidente della Filarmonica se gli andasse bene la stanza del Basket, chiaramente si riparla direttamente con i Presidenti.

E una cosa che ti volevo dire, te hai parlato di due stanze inadeguate. Ti posso dire che, secondo noi, non è così; e nemmeno il discorso del bagno. Perché il discorso del bagno non è quello sopra alle gradinate, ma addirittura è sotto; perché loro passano direttamente dalle scalinate proprio interne.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Va bene. Al di là dei problemi strutturali...

CONSIGLIERE con delega TOVOLI DANIELE

Al di là di questi problemi qui, poi il resto è solamente dai Presidenti.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Intanto registriamo la disponibilità da parte delle altre associazioni, riconoscendo anche l'importanza della scuola di musica su San Vincenzo, mettendo a disposizione le sedi. Che poi devo sempre ricordare che tutte le sedi che sono sul nostro territorio hanno diritto di superficie in concessione ma sono di proprietà anche della amministrazione comunale.

Però, al di là di tutto, poi qualcuno ha anche realizzato direttamente e quindi è di proprietà con la convenzione di 20 o 30 anni, o addirittura altre anche superiori. Però, da tutti abbiamo registrato una disponibilità per metterle a disposizione di ciò.

Deve dire anche che, rispetto ad una mozione che è stata - proprio parlando di associazionismo - è stata portata qui in Consiglio Comunale, rispetto anche alla sede di Libera Caccia, è stata trovata la soluzione e condivideranno la sede insieme al (inc.) che sono già, in qualche modo, insediati.

Quindi devo dire che c'è a volte più da parte nostra e di tutti, mi ci metto io per primo, una preoccupazione, come dire, a farne anche un caso di alcune situazioni; mentre, veramente, fra le associazioni c'è una sinergia e una collaborazione molto, molto più alta rispetto a quello che poi è il problema vero.

Devo anche dire che alla Filarmonica più volte gli abbiamo prospettato di gestire la Cittadella e di partecipare al bando. Non hanno mai partecipato al bando. Mentre io ritengo che la Cittadella potrebbe essere davvero una sede per la Banda consona non solo ad avere un grande spazio per le prove, ma avere anche alcune stanze all'interno che gli possano permettere di fare scuola.

Però, ad oggi, in almeno nove anni che sono qui, non ha mai partecipato in tre bandi alla gestione della Cittadella. Potrebbe essere uno stimolo.

Io al Presidente Cipriani, che sta oltretutto arrivando, l'ho detto più volte, potrebbe essere, vista la scadenza entro il 31 dicembre (inc.), fatto il bando, perché no, pensare anche a una gestione diretta della Cittadella, visto anche al forte contributo dell'amministrazione e visto che lo spazio è interessante.

Al di là di questo, però, c'è l'impegno, - come ha detto l'assessore Favilla - in modo molto chiaro di trovare soluzioni, grazie alle disponibilità delle associazioni e grazie anche, in qualche modo, e questo lo devo dire, all'amministrazione che

comunque rimane il primo... non sponsor, quello che crede più di tutti, quello che svolge come attività per far conoscere la musica e per far conoscere, per istruire i nostri bambini, per fare i progetti con la scuola rispetto a quella che è la scuola di musica di San Vincenzo.

Quindi, come dire, questa sinergia fra amministrazione comunale e Filarmonica viene mantenuta; meglio ancora se condivisa con tutte le associazioni anche per la ricerca degli spazi.

Quindi da parte nostra non è che... Si vota contrari alla mozione non perché non siamo d'accordo con ciò che viene detto, ma perché in qualche modo riteniamo che ci siano state certe risposte, come ben enunciato dal vice Sindaco nella sua risposta, alla lettura della mozione.

Si passa alla votazione.

Favorevoli?	Assemblea Sanvincenzina
Contrari?	San Vincenzo C'è
Astenuti?	Nessuno

Si passa al punto 7.

Punto 7 all'ordine del giorno: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA: PERMESSO A COSTRUIRE IN VIA PIANOSA DEL 31/08/2017.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Riccucci.

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Premesso che a quanto deciso definitivamente dal Tar è stata abbandonata la teoria dei buchi nei quali non si applica il Piano Strutturale e, quindi, anche secondo il tecnico del committente e l'istruttore comunale, in via Pianosa è tornato pienamente applicabile quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del Piano Strutturale.

Considerata tutta la documentazione e gli allegati, l'iter sia politico che tecnico che ha portato al rilascio di questo permesso si chiede:

- Come sia possibile che sia stato ammesso il rialzamento di un piano rispetto alla ex-pizzeria nonostante che agli articoli 37 e 38 del Piano Strutturale si prescriva tuttora che: gli interventi edilizi di recupero dovranno vietare il rialzamento.
- Come sia possibile, per quanto riguarda il mancato pregiudizio dello Skyline, prescritto dallo stesso articolo 38, sia stata accettata (inc.) la dimostrazione grafica contenuta nella tavola Skyline del committente costituita da un unico prospetto, visto dalla direzione più favorevole e con retrostante linea di Skyline non quotata.
- Come sia possibile che non sia stato accertato che una porzione del nuovo edificio fuoriesce evidentemente dalla sagoma degli edifici retrostanti, andando così a pregiudicare il profilo del panorama come percepito dal mare, proprio secondo la interpretazione autentica dello Skyline definita ad hoc della delibera 97 del Consiglio Comunale del 28 novembre 2016.
- Come sia possibile che sia stato del tutto ignorato quanto prescritto dagli stessi articoli 37 e 38, per le attività commerciali di vicinato e cioè il divieto di variazione della destinazione di uso del piano terreno.
- Chiediamo infine se Giunta e Sindaco non abbiano mai consultato la documentazione esistente e se siano consapevoli che quanto approvato pare non essere legittimo.
- Se Giunta e Sindaco non reputino pericoloso questo percorso amministrativo ai fini di ulteriori ricorsi e spese legali da spalmare su tutta la cittadinanza.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Risponde alla interrogazione l'assessore Roventini.

ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Sì. Come consuetudine alle interrogazioni, ho fatto preparare una risposta scritta che poi vi consegnerò alla fine del Consiglio Comunale.

Quindi, con riferimento all'istanza del gruppo consiliare Assemblea Sanvincenzina, trasmesso a questo ufficio per una risposta tecnica, con la presente si fa rilevare quanto segue:

- Il progetto di cui trattasi è stato istruito dal geometra Dellaiera Salvatore che ha esaminato nel dettaglio la nuova proposta progettuale chiedendo in fase

istruttoria anche l'espressione del tavolo tecnico, avvenuta favorevolmente l'11/07/2017.

- L'articolo 30 del Piano Strutturale dà indicazioni - per il Piano operativo - precise sul divieto di rialzamento al fine di non pregiudicare lo Skyline urbano attuale e la percezione visiva dal contesto del mare ed ammette non poche deroghe: consolidamento statico; adeguamento sismico, igienico e sanitario; e riorganizzazione dei volumi esistenti.

Proprio per superare le difficoltà interpretative gli uffici avevano chiesto una corretta interpretazione della norma che il Consiglio Comunale ha fornito con la propria delibera 97 del 29/11/2016, definendo lo Skyline e fondamentalmente, per quanto ci riguarda, comma 2 del dispositivo, la possibilità di rialzamento, quanto previsto dalle norme edilizie, purché si rimanga all'interno dello Skyline.

In questo, come in altri casi già concessionari o in corso di concessione negli uffici istruttori, hanno valutato il rialzamento conforme nella norma sia trovandosi nella casistica particolare della riorganizzazione dei volumi, sia in quella più generale di rimanere all'interno dello Skyline.

La verifica dello Skyline – articolo 37 – è stata effettuata dall'istruttore e dal tavolo tecnico sulla carta – tavola 3, scala 1:100, su un rilievo fatto e sottoscritto da un professionista secondo le indicazioni fornite, vista dall'arenile perpendicolare alla linea di costa.

I professionisti con la firma di un elaborato progettuale si assumono la responsabilità del rispetto delle norme, regolamenti, prescrizioni, usi locali. Ciononostante la vista presentata è conforme alle indicazioni fornite.

Mi risultano – dice il documento – altri casi in cui sono state richieste modifiche perché le viste non corrispondevano alla prassi delle indicazioni fornite.

Proprio per i motivi sopra ampiamente illustrati, non risulta dall'istruttoria che una parte dell'edificio fuoriesca evidentemente dalla sagoma degli edifici retrostanti.

Lo scrivente ha incaricato comunque l'istruttore di effettuare un'ulteriore verifica nell'ambito dei consueti controlli dei permessi di costruire.

In merito al cambio di destinazione d'uso dei locali al piano terreno è stata eseguita la lettura congiunta dell'articolo 37 del Piano Strutturale e l'articolo 15, comma 5, dell'attuale Regolamento urbanistico.

Il primo, infatti, escluse dal divieto del cambio di destinazione d'uso dei piani terreno i locali in ambiti periferici e di margine e, quindi, trattandosi di norma specifica per l'ICS via Pianosa è al margine della zonizzazione in essere.

A confronto di tale interpretazione vi è proprio il citato articolo del Regolamento urbanistico che individua specificatamente le vie nelle quali il cambio d'uso è vietato. E nell'elenco non risulta via Pianosa che, in effetti, non ha carattere commerciale; mentre a distanza di cento metri sugli arenili vi sono già due esercizi di somministrazione alimenti e bevande.

L'assessore all'urbanistica è stato presente ai tavoli tecnici il 19/04/2016; il 31/05/16 e l'11/07/2017.

Come già sottolineato, in sede di risposta ad una precedente interrogazione, l'istruttore - in fase di esame di un progetto soggetto a permesso di costruire - cerca di provvedere alla verifica di tutte le norme di carattere generale e successivamente di dettaglio che possono riguardare quell'area o quel fabbricato.

Nel caso specifico è stato valutato anche il dispositivo e le motivazioni della sentenza del Tar Toscana che ha annullato il precedente permesso a costruire.

Non ci risultano quindi contrasti con le norme, le interpretazioni del Consiglio Comunale e, infine, con gli atti di indirizzo forniti dal tavolo tecnico.

Il responsabile dell'urbanistica: geometra Paolo Cosimi.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Consigliere Riccucci?

CONSIGLIERE RICCUCCI PAOLO (capogruppo)

Non soddisfatto.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Esauriti i punti all'ordine del giorno, ringrazio i consiglieri e gli assessori, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.

[Fine registrazione]